



**Convegno “Le politiche di sviluppo rurale
verso il 2007-2013: risultati e prospettive”
Mestre; 18-19 novembre 2004**

LA GESTIONE FORESTALE E IL RISPETTO DEI REQUISITI OBBLIGATORI

**Davide Pettenella
DITESAF- Università di Padova**

Organizzazione della presentazione

- Gli elementi di novità rispetto al Reg. 1257/99 (1° e 2° asse)
- Pagamenti forestali ambientali
 - Criteri
 - Esperienze
- Osservazioni conclusive

Le nuove misure forestali



Nuovi impianti

[art.34(b)(i), 39 e 40]

- Il **cofinanziamento** alla realizzazione dei nuovi impianti **viene ridotto** (40-75% e non più 100%);
- Riduzione a **10 anni** del contributo per mancati redditi e del relativo importo (non più 725 e 185 E/ha ma 500 e 150 E/ha rispettivamente per gli agricoltori e gli altri proprietari privati)
- Proprietari pubblici: solo contributi alla piantagione (no mancati redditi e manutenzione)
- Piantagioni a breve ciclo: solo contributi alla piantagione)

Attività di commercializzazione

[art. 19(b)(iii) e 27]

- Il supporto per le attività di commercializzazione viene garantito **solo alle micro-imprese** (la misura analoga per il settore agricolo interessa anche le c.d. piccole imprese e non solo le micro)
- Nessun supporto per le **imprese in difficoltà**
- **Cofinanziamento** del 40-65%

Miglioramento del valore delle foreste

[art. 19(b)(ii) e 26]

Il **livello di aiuti** per gli interventi di miglioramento del valore delle foreste viene **ridotto** (dal 40 al 75% e non più fino al 100%)

Associazionismo forestale

[art. 23 e 26]

- Le misure per l'associazionismo forestale e la promozione dei mercati dei prodotti forestali sono **abolite come misure specifiche** e rientrano nelle misure generali di fornitura di servizi tecnici al settore primario.
- Sono incentivate non le associazioni, ma la creazione di **servizi di gestione e di assistenza tecnica** (*“management and advisory services”*)
- Gli incentivi saranno forniti **ai soli utilizzatori** dei servizi (non ai fornitori)

Foreste nella Rete Natura 2000

[art. 34(b)(iv), 39 e 43]

- Sono previsti **indennizzi a seguito delle restrizioni** imposte all'utilizzo delle aree forestali ricadenti nella **Rete Natura 2000** (40-200 E/ha)

Investimenti non produttivi

[art 34(a)(v) e 38; art 34(b)(vii) e 46]

- Incentivi solo ad integrazione dei **pagamenti agro-ambientali** o dei **pagamenti ambientali forestali** per interventi non produttivi volti a migliorare le condizioni ambientali
- L'integrazione dei pagamenti agro-ambientali si accorda alle attività interne alle aziende delle aree **Natura 2000**
- **Nessun limite** ai pagamenti

Pagamenti ambientali forestali

[art. 34 (b)(v), 39 e 44]

- Sono introdotti i pagamenti ambientali forestali: l'intervento è **del tutto nuovo** e ricalca quello delle misure agroambientali

I pagamenti forestali ambientali



Beneficiari

- Proprietari privati e loro associazioni
- Comuni e loro associazioni

Modalità di erogazione

- L'impegno deve essere almeno di **5 anni** (o di un altro periodo se giustificato).
- L'aiuto copre i **solli costi addizionali** (min 40, max 200 Euro/ha)
- Vengono indennizzati “solo quegli impegni che vanno oltre i **requisiti obbligatori pertinenti**” (*“only those commitments going beyond the relevant mandatory requirements”*) definiti dalla normativa nazionale e regionale
- Spetta agli **Stati membri la responsabilità** di definire le buone pratiche forestali, così come di definire il minimo livello del pagamento

Due diverse strategie:

- Il rispetto di livelli prestazionali di poco superiori ai requisiti di legge (ad esempio: PMPF, presenza di un piano di gestione, gestione attiva) **non particolarmente restrittivi**
- Il rispetto di **standard “di eccellenza”**, cioè con alti livelli prestazionali (vd. divieto di impiego di alcuni prodotti chimici nell’arboricoltura da legno, superfici massime al taglio, piantagioni con diverse specie, rinnovazione naturale ovunque possibile, sistemi di monitoraggio degli impatti ambientali della gestione, politica di informazione e coinvolgimento degli *stakeholder*,...).

- Diverso approccio nelle politiche di sviluppo:
 - premiare molti beneficiari con **bassi livelli di contribuzione** individuale perché tutto il settore faccia lenti passi in avanti
 - premiare pochi operatori con contributi unitari più elevati per indurre **meccanismi imitativi**
- Diversi costi di gestione delle politiche

Gli standard ambientali forestali

Diverse iniziative di settore =
sistemi di certificazione della buona
gestione forestale: Schemi del

- *Forest Stewardship Council (FSC)*
- *Programme for the Endorsement of Forest Certification (PEFC)*

- gli standard di gestione dei boschi delle regioni dell'arco alpino del FSC;
- gli standard PEFC per l'Italia relativi alla buona gestione forestale delle aziende, delle associazioni e delle regioni;
- gli standard di gestione dei boschi mediterranei promossi dall'Accademia Italiana di Scienze Forestali

Osservazioni conclusive



- Una drastica riduzione nel livello di aiuti alle nuove piantagioni: **crollo delle domande**?
- **Associazionismo forestale**: la solita storia italiana delle politiche della “spinta al vagone”?
- Definizione degli standard ambientali forestali: **21 modi diversi** di concepire la buona gestione forestale?
- Nessuna **differenziazione** di livello di contribuzione tra **proprietari pubblici e privati**: c'è il rischio che gli operatori privati (soprattutto le micro imprese) facciano meno ricorso alle misure di sostegno

Un quadro molto problematico della
filiera foresta-legno (perdita di
competitività, delocalizzazione, ...)

Da una politica
forestale-ombra...

... ad una ombra
di politica
forestale

*Copia dei lucidi possono
essere scaricate dal sito:*

www.tesaf.unipd.it/people/pettenella/index.html

